

La **Fondazione Comunitaria** ha stanziato nel primo semestre di quest'anno quasi 900 mila euro

Vitali: «Una risposta alla crisi»

QUEST'ANNO SONO STATI EMESSI BEN DUE BANDI; IN DIOCESI FINANZIATI UNA VENTINA DI PROGETTI PER UN TOTALE DI 340 MILA EURO

Poco più di 900 mila euro distribuiti sul territorio della Provincia di Pavia: i due bandi della **Fondazione Comunitaria** relativi al primo semestre hanno distribuito questo importo, dividendolo in ventitre interventi per il sociale e trentasei per la promozione e la valorizzazione di beni di interesse storico ed artistico, rispettivamente da 296 mila euro e 605 mila 800 euro. Nel primo caso alla Diocesi di Vigevano sono andati 129 mila euro, mentre nel secondo l'apporto è stato di 211 mila euro. «Quest'anno, per la prima volta – spiega il presidente Giancarlo Vitali – abbiamo emesso due bandi, che abbiamo poi ripetuto anche per il secondo semestre. Abbiamo voluto dare una ri-



LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN VALENTINO A ROSASCO E NEL TONDO VITALI

sposta concreta alla grave crisi che sta affliggendo il nostro Paese, ed il nostro territorio: ci sono persone che non riescono a consumare un pasto in una giornata, ci è sembrato giusto puntare l'attenzione su queste difficoltà reali». Complessivamente i fondi per questa tipologia di intervento ammontano a 296 mila euro per la prima parte del 2014. Tanti i progetti finanziati, da quelli presentati dall'Alas a quelli della cooperativa Come Noi di Mortara, oltre che dalla Fondazione Caritas e dall'associazione insieme a mensa di Vigevano, dalla cooperativa gli Aironi di Sannazzaro, la parrocchia di Mede, l'Auser di Gambolò e Sartirana, l'associazione Pianzola-Olivelli di Cilavegna, l'associazione A

porte aperte di Mede. Non sono mancati gli interventi a favore dei beni artistici: sono stati finanziati anche interventi per le parrocchie di Valle Lomellina, San Giorgio Martire di Vigevano, a favore del recupero dello Scurolo del Beato Matteo, alla parrocchia della frazione Mezzana Corti di Cava Manara, di Villa Biscossi, di Rosasco, di Breme, di Semiana, della confraternita di Santa Maria del Popolo di Vigevano. «I nostri obiettivi – aggiunge – sono quelli di sostenere l'aggregazione sociale, la cultura del dono, la raccolta di fondi per progetti sociali, il settore no profit: con questa crisi a 360° la nostra priorità assoluta va al sociale».

Simona Marchetti

BANDO ASSISTENZA SOCIALE

Ass. Italiana Assistenza Spastici (AIAS) (Vigevano)	Mari e monti	9.000,00
Coop. Soc. Come Noi (Mortara)	Voglia di mare	10.000,00
Associazione Pianzola Olivelli (Cilavegna)	Una borsa per amica	14.000,00
Parr. di S. Marziano Vescovo (Mede)	Un aiuto a chi ha bisogno	11.000,00
Auser Gambolò (Gambolò)	Essere vicini a te... a tutti	20.000,00
Ass. di Promozione Sociale "Insieme a mensa" (Vigevano)	Un pasto in più	17.000,00
Fondazione Caritas di Vigevano	Sentiero di vita	25.000,00
A porte aperte (Mede)	Viaggi senza miraggi - Allargare gli orizzonti culturali per ridurre il disagio psichico	10.000,00
Coop. Soc. di Servizi Gli Aironi a.r.l. (Sannazzaro)	Easy Velo - La stazione delle biciclette di Pavia	10.000,00
Auser Sartirana Solidale (Sartirana Lomellina)	Occupiamoci: creazione di opportunità di lavoro nel sociale	3.000,00

BANDO BENI STORICO-ARTISTICO

Parr. di S. Michele Arcangelo (Valle Lomellina)	Consolidamento strutturale chiesa parrocchiale	15.000,00
Parr. di S. Giorgio Martire (San Giorgio di Lomellina)	Restauro dell'altare marmoreo del Suffragio	20.000,00
Parr. di San Cristoforo in San Pietro Martire (Vigevano)	Restauro conservativo dello scurolo del Beato Matteo Carreri	20.000,00
Parr. di S. Lorenzo Martire (Fr. Mezzana C. di Cava M.)	Consolidamento strutturale e restauro del campanile della chiesa	20.000,00
Parr. dei SS. Nazzaro e Celso (Villa Biscossi)	Consolidamento statico e risanamento conservativo	20.000,00
Confr. S. Maria del Popolo (Vigevano)	Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura della chiesa S. Maria del Popolo	20.000,00
Parr. di Maria SS. e S. Valentino (Rosasco)	Restauro delle coperture delle cappelle laterali destre 2° lotto	20.000,00
Parrocchia S. Maria Assunta (Breme)	Restauro dell'interno, della facciata e del campanile della chiesa di S. Sebastiano	20.000,00
Parrocchia SS. Ippolito (Semiana)	Restauro integrale della chiesa parrocchiale: restauro campanile	20.000,00

Rete Imprese: «Risolviamo il nodo dei debiti con le Pa»

«**C**i sono le condizioni per riuscire definitivamente a sbloccare i debiti della pubblica amministrazione verso le imprese. Ma se perdessimo anche questa occasione, le imprese non saprebbero davvero più a che santo votarsi per vedersi riconosciuto il diritto ad essere pagate dalla Pa». Così il presidente di Rete Imprese Italia, Giorgio Merletti, commenta il Protocollo di impegni sul pagamento dei debiti della Pa, firmato nei giorni scorsi con il Ministero dell'Economia, gli enti locali e altre organizzazioni imprenditoriali. «Le nostre perplessità – sottolinea Merletti – sui farraginosi metodi scelti finora per pagare i debiti arretrati della Pa si sono rivelate fon-

date. Da sempre sosteniamo che il metodo sicuro e rapido c'è: consentire alle imprese di compensare i debiti fiscali e contributivi con i crediti nei confronti della Pa. Certo che, in questo modo, si sarebbe corso e si correrebbe il rischio di pagare davvero». Tra le novità positive contenute nell'intesa, Merletti indica la possibilità per gli imprenditori, introdotta dal Dl 66/2014 e che l'intesa dovrebbe rendere finalmente praticabile, di presentare l'istanza di pagamento direttamente sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica delle certificazioni dei crediti. Una procedura che le imprese potranno effettuare anche tramite l'assistenza dei propri consulenti e delle As-

sociazioni di riferimento. In assenza di un riscontro da parte dell'Ente pubblico debitore entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, scatterà la procedura di nomina di un commissario ad acta per accelerare i pagamenti. Questi nuovi aspetti, segnala Rete Imprese Italia, consentiranno di fare luce sull'entità sui debiti certi, liquidi ed esigibili maturati dalla Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese e non ancora estinti. «Senza dimenticare – aggiunge Merletti – che ai debiti arretrati degli scorsi anni si stanno sommando quelli causati al mancato rispetto della legge in vigore dal primo gennaio 2013 che fissa a 30 giorni il termine per i pagamenti nelle transazioni



commerciali. Per questo ci auguriamo che ora si apra un confronto per risolvere i problemi dei debiti che si stanno accumulando dal 2013. A questo proposito, è necessario obbligare tutte le Pa a rivedere i capitali e i relativi termini di pagamenti nei limiti indicati dalla

nuova legge in vigore dal 2013 sui tempi di pagamento. Così come occorrerebbe applicare la norma sui pagamenti elettronici per la Pa entro i 30 giorni indicati dalla legge e ampliare l'ambito della compensazione assumendola come principio generale per i nuovi crediti».